

Multe latte: possibile definire le controversie col Fisco



Il **decreto fiscale** approvato a fine anno contiene una **possibile via d'uscita** ai **produttori di latte non in regola** con i pagamenti delle multe. Il provvedimento prevede infatti la definizione agevolata delle controversie tributarie in atto.

Possono aderire a tale dispositivo i **soggetti con atti impositivi pendenti in ogni stato e grado del giudizio**, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, a condizione che il **ricorso di primo grado sia stato notificato prima del 24-10-2018** e il processo non si sia concluso con una pronuncia definitiva.

La controversia può essere definita con il pagamento del 90% dell'importo sottostante, quando il ricorso pendente risulti iscritto nel primo grado. Qualora, invece, ci sia stata la soccombenza dell'Agenzia delle entrate nell'ultima o unica pronuncia giurisdiziale non cautelare depositata entro la data in precedenza indicata, le controversie possono essere definite in condizioni più favorevoli. In particolare il produttore è tenuto a **pagare il 40% nel caso della pronuncia di primo grado** e il **15% nel caso della pronuncia di secondo grado**.

Nel caso di **controversie pendenti in Cassazione** alla data di entrata in vigore della legge di conversione (il 19-12-2018), per le quali l'Agenzia delle entrate risulti soccombente nei precedenti gradi di giudizio, il **contenzioso si estingue con il pagamento di un importo pari al 5% del valore**.

Tratto dall'articolo pubblicato sul Supplemento *Stalle da Latte a L'Informatore Agrario* n. 3/2019

Multe latte: definire le controversie tributarie ora si può

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale